

Saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito agli ex-Allievi del 115° corso A.U.C. della scuola militare Alpina.

Carissimi Ufficiali del 115° Corso della Scuola Militare Alpina è con vivo piacere che vi porgo un caloroso saluto dell'Esercito e mio personale, in occasione di questo raduno.

Sono, infatti, passati trent'anni da quando varcaste per la prima volta la soglia della Caserma "BATTISTI" di Aosta con le Vostre speranze ed il Vostro giovanile entusiasmo.

Una passione che successivamente Vi ha guidato tanto nei cinque mesi di Corso quanto nel successivo periodo da Ufficiali alla testa di reparti Alpini.

Un servizio, quello da Voi reso alla Patria al cospetto delle nostre amate montagne, che ha rappresentato una tappa importante nella Vostra maturazione personale. L'asprezza delle ascese in vetta, la fatica delle marce e dell'addestramento alpino, nonché la responsabilità del Comando non Vi plasmarono solo come Ufficiali, ma Vi hanno reso uomini migliori, capaci di affrontare con coraggio le sfide che il destino ha riservato per ciascuno di Voi. Un percorso di sacrificio, ma nel contempo fondato su dei valori che hanno senz'altro costituito un riferimento concreto anche per le Vostre successive esperienze in qualità di uomini, professionisti, mariti e padri. Qualcuno, senz'altro, ricorderà che "la perfezione è il minimo che si richiede" nell'Esercito.

Una Forza Armata che da allora, come potrete ben immaginare, è profondamente mutata, passando, in circa un ventennio, dalla leva al professionismo e da un'organizzazione deputata fondamentalmente alla difesa dei confini nazionali ad uno strumento operativo flessibile e idoneo ad agire tanto nei più diversificati Teatri di Operazione all'estero quanto in altrettanto complessi interventi di pubblica utilità e di concorso all'ordine pubblico.

Ciò che, invece, è rimasto immutato è quel complesso di principi e di virtù che, ieri come oggi, ispirano gli appartenenti alla grande famiglia dell'Esercito. Valori quali amor di Patria, spirito di Corpo, senso del dovere, onore e disciplina che costituiscono la nostra "identità militare" e che, in particolare, hanno sempre rappresentato lo spirito degli uomini dei reparti da montagna della nostra Forza Armata.

Signori Ufficiali del 115° Corso, proprio in virtù di questa comune identità e in qualità di Vostro ex-Comandante saluto tutti Voi e le Vostre famiglie, ringraziandoVi per il servizio prestato nei ranghi dell'Esercito e rivolgendo un commosso e sincero pensiero per i nostri colleghi e amici che ci hanno preceduto nel "Paradiso Di Cantore".

In bocca al lupo ex-Allievi del 115 ° corso A.U.C. della Scuola Militare Alpina !

**IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Claudio GRAZIANO**